



I fotografi UIF DOMENICO DI VINCENZO

Palermo è la città dove sono nato nel 1958. Laureato in Medicina e specializzato in Cardiologia e Geriatria, lavoro a tempo pieno in ospedale, a Termini Imerese (PA). Nel tempo libero coltivo la passione per la pittura, la poesia, la fotografia. Ho iniziato a fotografare con la "Comet Bencini II" di mio padre ma la "Canon AE1 Program" è stata la mia prima reflex. Nell'era digitale, prima la Nikon D90 e più recentemente la Nikon D800 sono diventate mie compagne inseparabili. Quanto appreso nel corso degli ultimi anni attraverso lo studio degli autori classici e lo scambio di idee e di esperienza con tanti amici artisti cerco di esprimerlo nella mia tecnica fotografica. La luce e l'ombra, gli accostamenti di colore, l'emozione del gesto e dell'attimo colto, l'armonia delle forme, la bellezza del volto e del corpo ma anche il reportage e la fotografia d'architettura e dei beni culturali sono i temi preferiti. Il mio linguaggio fotografico è essenziale, diretto, emozionale. Prediligo i colori saturi e il taglio stretto; le mie foto risentono molto dello scambio della fotografia con le altre arti visive, con la pittura e la cinematografia. Sono convinto che "il linguaggio del cuore" si esprime in modi diversi e che sia indispensabile impararne la sintassi per comunicare. E' possibile, poi, dedicarsi alla prosa o alla poesia, a seconda dell'ispirazione o del momento particolare. Nella fotografia io vivo qualcosa di simile: una voglia irrefrenabile di catturare un'immagine, perché già l'immagine, prima ancora della fotografia ha parlato al cuore ed al cervello. L'immagine catturata è fatta propria e restituita agli amici, ai conoscenti,



a chi la guarderà su video o su carta stampata, nella speranza che essa riesca a ricreare anche nello spettatore la stessa identica emozione. Progetti per il futuro? Dare sempre più spazio alla passione per l'arte, trovando, perché no, ulteriori punti di contatto con la mia professione. Riuscire anche a divertirsi, restando sempre me stesso, provando a dare agli altri, soprattutto ai più giovani, quello che con fatica, impegno e abnegazione ho raggiunto nel corso degli anni.

